

BOLLETTINO
DELLA
SOCIETÀ GEOLOGICA
ITALIANA

Vol. X. — 1891.

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

1891

IL PLIOCENE DEI DINTORNI DI CERRETO-GUIDI
E DI LIMITE
ED I SUOI MOLLUSCHI FOSSILI.

(Con due tavole).

Chi percorra quel tratto del Val d'Arno inferiore che a mezzogiorno della Val di Nievole resta compreso tra l'Arno, il Monte Albano ed il padule di Fucecchio, non può fare a meno di osservare la quantità ed in alcuni luoghi anche la varietà delle conchiglie fossili che ad ogni passo si parano innanzi agli occhi.

Cominciando da Capraia, paesetto alle falde del monte Albano e sulla riva dell'Arno, ove si trovano l'*Ostrea edulis*, Lin. e l'*O. lamellosa*, Brocc., si raccolgono abbondantemente i molluschi fossili per tutte le colline che fanno argine all'Arno fino a Fucecchio; divengono più rari procedendo a Nord; all'Apparita ed a S. Pantaleo presso Vinci non si trovano che *Ostrea edulis*, Lin., *O. lamellosa*, Brocc., *Cardium edule*, Lin., *Chlamys varia*, Lin., *Tapes edulis*, Chem.; a Lamporecchio non rimane più alcuna specie.

Consigliato dal Prof. D'Ancora al quale erano noti i terreni salmastri delle Fornaci, presso Limite, mi detti prima a raccogliere le conchiglie fossili nei dintorni di quel paese; ma dopo, allettato ed incoraggiato dalla quantità e qualità che ebbi la fortuna di ritrovare e più dall'aver scoperte nei dintorni di Cerreto-Guidi alcuni strati salmastri con specie importanti, allargai la cerchia delle mie ricerche, prendendo per confini i limiti naturali che abbiamo detti più sopra e che includono il territorio di Cerreto-Guidi e parte di quelli di Vinci e di Limite, nonchè una piccolissima porzione di quelli appartenenti a Fucecchio ed a Lamporecchio.

Mi hanno data varia e buona messe di conchiglie, a Pancoli, presso Limite, un terreno sabbioso a *Cladocora caespitosa*, Edw.

1° rivista più sopra; 3° che fu riempito per detriti trasportati regolarmente da corsi di acqua e non per accumulazioni tumultuose alluvionali o glaciali; 4° che si sollevò come il restante pliocene toscano, finita l'epoca pliocenica e che allora, solcato dagli attuali corsi d'acqua, prese la presente configurazione.

CLASSE I.

GASTROPODES.

Ophicardelus D'Achiardii, De Stefani. — Si trova in buon numero nelle argille che formano gli strati più antichi del nostro pliocene, alle Fornaci presso Limite. Il De Stefani, non sulla fede di chi (*Natura geologica delle colline della Val di Sieve e delle valli di Lucca e di Bientina*. Atti d. Soc. tosc. d. sc. nat. vol. I, fasc. 2°) cita l'*O. Serresi*, Tournoüer, a Vinci insieme con l'*Arca Rollei*, Hörnes.

Actaeon tornatilis, Linneo. — Assai raro nelle sabbie tra Spicchio a Limite, a Pancoli ed a Petroio.

Utriculus mammillatus, Philippi. — Raro nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

U. truncatus, Montagu = *Bulla semisulcata*, Philippi. — Non raro nelle sabbie alle Grotte, presso Cerreto-Guidi.

Volvula acuminata, Bruguière. — Non tanto frequente nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

Cylichna convoluta, Brocchi. — Non molto rara nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

C. cylindracea, Pennant. — Rara nelle sabbie tra Spicchio e Limite. Dieto l'autorità del Weinkauff tengo distinta questa specie dalla precedente con la quale però riconosco aver grande affinità.

Bulla D'Anconaeana, Cocconi. — Rara nelle sabbie presso Spicchio. Conserva una colorazione rossastra ed ha marcatissime le strie longitudinali.

B. utriculus, Brocchi. — Rara nelle sabbie presso Spicchio.

Ringicula Brocchi, Seguenza = *R. buccinata* (non Renier). De Stefani (*Molluschi pliocenici dei dintorni di S. Miniato*. Bull.

Mal. Ital. vol. VI. Pisa). — Comune nelle sabbie a Spicchio ed a Limite, meno comune a Pancoli, a Petroio e nelle argille tra Spicchio e Limite.

Philina scabra, Müller. — Un solo individuo nelle sabbie presso Spicchio.

Terebra fuscata, Brocchi. — Assai rara nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

T. acuminata, Borson. — Meno rara della precedente e nella medesima località.

T. Basteroti, Nyst. — Piuttosto frequente nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

T. cinerea, Linneo. — Rara nelle sabbie presso Spicchio.

T. costulata, Borson. — Piuttosto abbondante nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

T. pertusa, Basterot. — Assai frequente nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

Conus Mercati, Brocchi. — Piuttosto raro nelle sabbie tra Spicchio e Limite. Per i miei individui si possono ripetere le osservazioni fatte dal Cocconi (*Enumerazione sistematica dei molluschi miocenici e pliocenici delle provincie di Parma e di Piacenza*, pag. 149) per gli esemplari da lui posseduti di Montezago e Villa Stramonte.

C. ventricosus, Bronn. — Assai comune ed in belli esemplari nelle sabbie tra Spicchio e Limite e a Pancoli.

C. pyrula, Brocchi. — Comune nelle sabbie tra Spicchio e Limite.

C. Caroli, n. sp., Tav. II; fig. 1. — *Testa oblongo-conica; spira longa, elevata, scalariformis, regulariter conica; anfractibus canaliculatis, canaliculo striato, basi angulatis, ultimo basi striato; apertura angusta, elongata; labio tenui superne emarginato.*

Questa specie di *Conus* che varia per l'altezza tra cent. 2,8 e cent. 4,4 e che ha la larghezza massima dell'ultimo anfratto uguale alla metà dell'altezza di tutta la conchiglia, ha la spira elevata, allungata, alta la metà dell'ultimo anfratto, conica scalariforme, formata da 9 a 10 giri divisi da suture profonde, aventi alla base l'angolo rotondato, canaliculati, con canaletto profondamente incavato e solcato da strie impresse. L'ultimo anfratto assai

acuto è poco rigonfio, levigato, regolarmente conico, longitudinalmente solcato da sottili linee di accrescimento e cinto nell'ultimo terzo inferiore da 8 a 10 cingoletti rilevati e limitati da strie impresse piuttosto fitte e ondulate. L'apertura è lunga e ristretta ed il labbro piccolo e sottile è leggermente emarginato superiormente.

Diversifica dal *C. Brocchii*, Bronn, perchè l'ultimo aufratto è meno acuto alla base, un pochino più rigonfio e non è nitido e lucente; la base è circondata da minor numero di strie; il canaletto presso le suture è meno profondo e l'angolo di ciascun giro non è cinto da una stria impressa. Dal *C. turricula*, Brocchi = *C. multilobatus*, Pecchioli, è diverso perchè la spira è più allungata e più alta, i giri sono più scalariformi con canaletto profondo e la base è circondata da linee più fitte, ordinariamente più rilevate. I giri scalariformi profondamente canalicolati, la mancanza delle numerose striette circolari, distingue questa specie dal *C. striatulus*, Brocchi = *C. lineolatus*, Cocconi.

Questa è la specie che il De Stefani ha chiamato *striatulus* di S. Miniato. Però dietro esame della collezione Brocchi a Milano, egli si è accorto che il *C. striatulus* del Brocchi è invece altra specie e che va riunito ad esso il *C. lineolatus*, Cocconi.

Non trovando questa specie tra quelle descritte dal Brocchi, dal Borson, dal Pecchioli, dal Cocconi, dal Fontannes e da altri che si occuparono di fossili pliocenici, ho creduto opportuno descriverla come nuova.

È assai frequente nelle argille presso Spicchio, meno comune in quelle di Limite.

Clavatula Romana, DeFrance. -- Comune nelle argille a Spicchio ed a Limite; meno comune a Collegonzi e nelle sabbie delle medesime località.

C. rustica, Brocchi. — Comune nelle sabbie e nelle argille tra Spicchio e Limite.

C. interrupta, Brocchi. — Piuttosto frequente nelle sabbie e nelle argille tra Spicchio e Limite.

Surcula intermedia, Bronn. — Un individuo nelle argille presso Spicchio.

Drillia Brocchii, Bronn. — Assai comune nelle sabbie e nelle argille a Spicchio ed a Limite.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA II.

- Fig. 1. *Conus Caroli*, Fucini.
" 2. *Potamides Bargellini*, De Stef.
" 3. *Pecten Alessii*, Phil.
" 4. *Arca Ilae*, Fucini.
" 5 a. *Lepton squamosum*, Mont. ($\frac{1}{2}$).
" 5 b. Id. (particolari).
" 6 a. *Lepton Stefanii*, Fucini ($\frac{1}{4}$).
" 6 b. Id. (particolari).

